

# IX. Insegnamento bilingue



# 1. Bilingue italiano-francese e italiano-tedesco

## 1.1. Considerazioni generali

Nel secondo biennio e a determinate condizioni agli allievi interessati è offerta la possibilità di seguire un curriculum con insegnamento bilingue italiano-francese o italiano-tedesco (CLIL, Content and Language Integrated Learning, la fusione di apprendimento delle lingue straniere con i contenuti disciplinari non linguistici). In un certo numero di materie e per un quantitativo importante di ore-lezione settimanali, la lingua seconda (L2) è utilizzata sia come lingua di comunicazione sia come veicolo per l'apprendimento di contenuti: gli allievi vengono messi in condizione di usare realmente la L2 e il suo apprendimento diventa così una necessità concreta. La L2 non è più solo oggetto di studio, ma è soprattutto uno strumento di comunicazione e di apertura culturale, cognitiva e personale. L'insegnamento bilingue, particolarmente importante nella realtà plurilinguistica d'oggi, si propone come un'evoluzione naturale dell'insegnamento delle lingue permettendo un'utilizzazione attiva della L2. Questa scelta curricolare si delinea come un profilo molto attuale per una scuola media superiore di un cantone di minoranza linguistica.

L'insegnamento bilingue offre la possibilità di praticare e quindi di approfondire ed esercitare le basi grammaticali, le strutture e il vocabolario della lingua seconda, gli atti di parola e i tipi di testo acquisiti durante il primo biennio degli studi in modo autentico attraverso l'immersione linguistica.

### 1.1.1. Obiettivi

L'insegnamento delle discipline proposte in L2 non deve pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti di ogni materia.

### 1.1.2. Conoscenze

- Possedere gli strumenti per un uso consapevole e corretto della L2.
- Disporre di un lessico il più ricco e articolato possibile.
- Conoscere i principi fondamentali per l'elaborazione di testi di diverso tipo.

### 1.1.3. Capacità

- Usare consapevolmente e correttamente la L2 nella ricezione e nella produzione orale e scritta.
- Usare il proprio vocabolario in modo pertinente e appropriato all'oggetto del testo e alle circostanze.
- Riconoscere l'articolazione di un testo orale o scritto.
- Essere capace di produrre testi di vario tipo, curando la scelta delle argomentazioni, pianificando l'ordine espositivo e scegliendo i mezzi linguistici adeguati.

### 1.1.4. Atteggiamenti

- Saper valutare la propria competenza linguistica ed essere disposto a perfezionarla.
- Essere consapevole dell'importanza di un uso corretto e chiaro della lingua.
- Essere interessato ad ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso il testo e il ricorso a strumenti specifici (dizionari, enciclopedie).
- Essere pronto a ricorrere al testo come mezzo per appropriarsi di determinati aspetti della realtà nello studio come nella vita pratica.

- Essere disposto ad ampliare le conoscenze dell'espressioni culturali della L2 di riferimento.

### **1.1.5. Obiettivi linguistici finali da raggiungere gradualmente**

- Gli allievi sono in grado di seguire una lezione in L2 e di interagire attivamente usando un linguaggio corretto e adeguato, ricorrendo a strategie appropriate per risolvere eventuali problemi espressivi.
- Si esprimono sui contenuti dei programmi in modo corretto, con un linguaggio adeguato e con frasi di una certa complessità.
- Sono in grado di svolgere ricerche su documentazione in L2, di esporre e argomentare usando un linguaggio appropriato.

### **1.1.6. Obiettivi linguistici specifici per la terza**

#### *Premessa e prima fase*

In una prima fase gli allievi sono stimolati a una presa di parola spontanea che non sia inibita dalla paura di esprimersi con delle imprecisioni linguistiche. Vi è una certa tolleranza per quanto riguarda la correttezza linguistica. I docenti aiutano progressivamente gli allievi ad esprimersi in maniera viepiù corretta, prestando particolare attenzione alla chiarezza del messaggio.

#### *Seconda fase*

Durante il resto del terzo anno particolare accento è posto sull'assimilazione e sull'integrazione delle competenze linguistiche già acquisite nel primo biennio, sia a livello orale sia a livello scritto.

Gradualmente, e già a partire dalla terza, all'allievo è richiesta l'assimilazione del lessico delle discipline insegnate in lingua seconda.

Il ricorso all'italiano è ammesso in special modo nella fase iniziale e comunque in maniera limitata. Talvolta l'alternanza della L1 e della L2 può essere utile come strategia comunicativa per l'acquisizione linguistica.

### **1.1.7. Obiettivi linguistici specifici per la quarta**

Durante tutto l'anno in quarta si cerca di lavorare in modo che gli allievi riescano a integrare e utilizzare, soprattutto a livello orale, i connettori che permettono un'argomentazione efficace. Gli allievi devono cioè essere in grado di esprimere in modo più corretto possibile la propria opinione usando la lingua in modo fluente.

- Gli allievi devono essere in grado di operare in un ambiente plurilingue.
- Durante le uscite di studio gli allievi devono essere in grado di usare la L2, con una certa disinvoltura, sia in modo produttivo sia in modo ricettivo.
- Gli allievi conoscono e sanno utilizzare il lessico specifico nelle due lingue.

#### *Metodologia*

Per raggiungere gli obiettivi si rendono necessarie le seguenti condizioni:

- l'impegno degli allievi a utilizzare la L2 e a voler costantemente migliorare la propria competenza linguistica, sia nell'orale, sia nello scritto;
- l'impegno dei docenti a stimolare sistematicamente gli allievi affinché migliorino le proprie competenze linguistiche e a sviluppare un lessico adeguato;
- i docenti chiedono agli allievi di esprimersi adeguatamente in testi scritti e orali;
- i docenti tengono presenti anche le difficoltà particolari che gli allievi possono incontrare e presentano la materia in modo chiaro e adeguato;

- la crescente importanza del lavoro autonomo da parte degli studenti;
- un'offerta più ampia di attività e di forme sociali diversificate da parte del docente.

### *Il programma di appoggio*

La lezione di appoggio è pensata come un momento in cui il docente di L2 è a disposizione della classe. In effetti, l'insegnante di lingua è la figura di riferimento che si occupa di accompagnare in modo formativo l'apprendimento linguistico degli allievi, in modo particolare per le discipline insegnate in L2.

### *Valutazione*

Per quanto riguarda la valutazione delle singole materie valgono gli obiettivi e i criteri espressi nei piani di studio delle diverse discipline.